

## **Progetto CITT.IMM: rete di sportelli sul territorio del Distretto Ovest Veronese**

### **Premessa**

Il progetto si colloca in continuità con l'esperienza promossa da Caritas Diocesana Veronese sul territorio della provincia veronese a partire dal 2005 e che ha visto fin dall'inizio l'adesione formale dell'Azienda ULSS 22 e dei comuni di Villafranca, Sona e Castelnuovo. Il protocollo d'Intesa, è scaduto nel 2018 e in data 7 settembre 2020 l'Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto 4 Ovest Veronese ha incontrato il presidente della Caritas, Monsignor Gino Zampieri e le responsabili Dott.ssa Barbara Simoncelli e Dott.ssa Federica Danzi che hanno illustrato le attività e i risultati raggiunti negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il territorio del Distretto Ovest Veronese, il progetto ha previsto il collocamento di uno sportello presso il Comune di Sona e di un altro presso il Comune di Castelnuovo del Garda. In entrambi i casi lo sportello si è collocato all'interno degli spazi del Municipio.

Come emerso dalla relazione illustrata, l'attività della Rete CittImm, ha rappresentato un prezioso strumento per il Territorio per quanto riguarda la promozione **di un corretto orientamento di utenti italiani e stranieri ai servizi territoriali e ai diritti-doveri per la permanenza legale in Italia**. Negli anni il territorio ha potuto contare infatti su una competente ed efficace azione di ascolto dei bisogni, di consulenza qualificata, di orientamento ai servizi, di promozione e attenzione a diritti e ai doveri e di promozione dell'autonomia degli utenti attraverso la consapevolezza.

La collaborazione con i servizi socio educativi e con il servizio stranieri ha favorito anche la necessaria acquisizione di competenze da parte degli operatori del sociale, per la presa in carico di situazioni complesse, anche attraverso, per esempio, la corretta lettura di aspetti legati allo status giuridico degli utenti dei servizi.

Vista la proficua collaborazione fino ad oggi, l'importanza che gli sportelli negli anni hanno assunto diventando un punto di riferimento per la popolazione (non solo straniera) e per gli operatori dei servizi socio educativi emerge l'esigenza di proseguire nella esperienza, ampliando la rete degli sportelli all'intero territorio Distrettuale per una azione più capillare.

### **Finalità**

Una delle condizioni che favoriscono il positivo inserimento dei cittadini migranti è senza dubbio il corretto orientamento degli stessi relativamente alla normativa sulla permanenza legale in Italia, alle risorse e ai servizi territoriali e alle modalità di accesso e utilizzo degli stessi. La mancanza di tali conoscenze costituiscono un ostacolo al percorso di integrazione.

Un corretto orientamento permette al cittadino straniero, di rivolgere eventuali istanze nei luoghi e nei modi corretti, di godere dei propri diritti, di cogliere le opportunità e di muoversi nella rete dei servizi e delle risorse consapevolmente e autonomamente. In questo modo si contrasta l'accesso improprio ai servizi da un lato e il rischio di marginalizzazione delle fasce più fragili e vulnerabili della popolazione straniera.

Il supporto delle competenze degli operatori dei servizi sociali e delle anagrafi permette la corretta lettura e gestione delle istanze ed efficaci prese in carico da parte dei servizi tempestive (si risponde al bisogno prima che questo degeneri in emergenza) ed efficaci.

## **Obiettivi**

- a) Proseguimento e potenziamento delle attività della Rete Citt.Imm e degli sportelli presenti sul territorio del Distretto 4 dell'Azienda ULSS 9, allo scopo di promuovere il corretto orientamento alle risorse e ai servizi del territorio, nonché a fornire assistenza e consulenza nella predisposizione delle pratiche burocratiche per la permanenza legale in Italia, la tutela dei diritti e l'esercizio dei doveri, anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali territoriali;
- b) Incremento delle competenze e sensibilizzazione degli operatori comunali, in particolare dei servizi socio educativi e delle anagrafi, in materia di immigrazione relativamente a questioni procedurali o in riferimento alla gestione di situazioni particolarmente complesse

## **Attività**

Si prevede il potenziamento delle attività di front office e back office degli sportelli Citt.IMM presenti sul territorio del Distretto Ovest Veronese per un totale di 24 ore settimanali per attività di:

1. Consulenza e informazione a cittadini immigrati e italiani in riferimento alle pratiche necessarie per l'ingresso e la permanenza legale in Italia e a vario titolo previste dalla vigente normativa in materia di immigrazione, anche in funzione della educazione al godimento dei propri diritti e all'osservanza dei doveri
2. Consulenza a operatori dei servizi socio educativi, delle anagrafi, polizia municipale e altri servizi del territorio
3. Produzione di strumenti informativi in lingua, realizzazione di pubblicazioni
4. Organizzazione di eventi formativi e informativi e di iniziative di sensibilizzazione, in collaborazione con i servizi territoriali

## **Ruolo dei Comuni**

- Promuovere e sostenere economicamente, in quota pro-capite, le attività degli sportelli, mettendo a disposizione spazi consoni e adeguati
- Facilitare l'attivazione di reti territoriali a supporto delle attività degli sportelli
- Prevedere la realizzazione di percorsi formativi per i propri dipendenti

## **Localizzazione Sportelli**

In analogia all'organizzazione degli sportelli badanti si prevedono quattro sedi con apertura di un giorno alla settimana in front office in uno dei Comuni del Lago, del Villafranchese, della Valpolicella e del Bussolenghese.

## **Costi**

Ogni sportello prevede 6 ore settimanali per complessive 24 ore. Il costo annuale è pari a € 26.208 di cui il 25% a carico della Caritas che si fa carico del costo di uno sportello e anche della formazione e consulenza agli altri 3 sportelli.

Il 75%, pari a € 19.656, è a carico dei Comuni come estensione del Servizio Stranieri che è già una materia delegata all'Azienda Ulss..